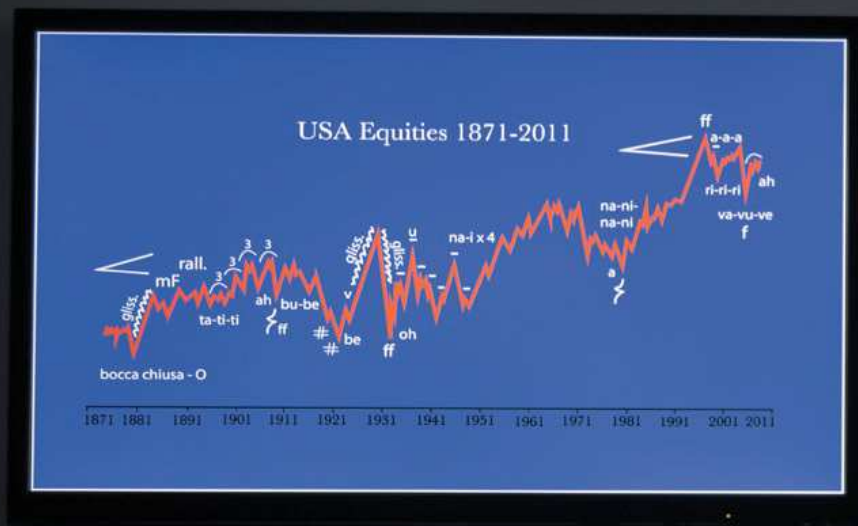


Elena Mazzi

Lirica e mercato, come un grafico economico diventa spartito
Opera and the market: how a financial graph is translated into a music score

Alessia Ballabio



FINALIST WORK - The financial singing,
 installation view, Talent Prize 2016, Macro, photo Eliana Casale

Una delle peculiarità del nostro tempo è la democratizzazione dei mezzi di comunicazione, apertura che chiama in causa anche le arti visive che assumono, oltre al compito di narrare il mondo circostante, la volontà di farsi mezzo di comunicazione di notizie, dati e informazioni di ambito scientifico, sociale o economico. Elementi che emergono dal video di Elena Mazzi, *The financial singing*, finalista al Talent Prize: «L'opera – spiega l'artista – prende forma a seguito della lettura del libro del fisico danese Per Bak *How nature works* dove si definiscono strategie di analisi positive delle crisi e delle catastrofi sia da un punto di vista umano che naturale, trovando affinità comuni».

A partire da Bak, come ha preso forma *The financial singing*?

«Analizzando diversi casi studio sul rapporto uomo-natura, Bak ha rilevato come l'andamento di molti sistemi complessi, se studiato per un certo periodo di tempo, risulta seguire con cadenza proporzionale un'alternanza di momenti di crisi e periodi di stabilità. Questo mi ha portata a riflettere sull'idea di ritmo, inteso come metodo di lettura del tempo e della storia e di conseguenza a tradurlo in musica. Nella video-installazione che prende forma a seguito di una performance, la cantante Costanza Gallo interpreta un grafico rappresentante l'andamento dell'economia occidentale capitalista, restituendo la portata sociale ed emotiva di crisi economiche che hanno segnato il corso del Novecento. Il monitor di lettura segue gli andamenti della Borsa americana dalla fine del 1800 al 2011, restituendo fedelmente le caratteristiche

One of the most interesting things of our times is the democratization of the communication media, an opening also involving visual arts, which now have not only the role of narrating the world around us, but also the will to become a new communication channel for news, data and information about science, society or finance. All those elements are in Elena Mazzi's video, *The financial singing*, shortlisted for the Talent Prize: «The idea for the work – the artist explains – came to me after reading a book called *How nature works*, in which the author, Danish physicist Per Bak, defines models for positive analysis of crises and disasters, both from the human and the natural standpoint, in which he finds common elements».

Starting from Bak, how did *The financial singing* took shape?

«Analyzing different case studies of relationship examples between man and nature, Bak saw how many complex systems, if studied for a certain amount of time, show an alternance of crisis periods and stability periods according to a proportional pattern. That made me think of the concept of rhythm, conceived as a way to read time and history, which then I translated into music. In the video-installation, which originates from a performance, Costanza Gallo sings a graph representing the financial trends of capitalist Western world, thus depicting the social and emotional impact of the financial crises which marked the Twentieth century. The reading monitor follows the stock market in the



The financial singing, 2014, courtesy Ex-Elettrofonica

del grafico reale e mantenendo il canonico blu elettrico per lo sfondo. Il grafico è stato poi trattato come uno spartito, traslandolo per una voce da soprano, aggiungendo forti e piano, figure musicali e sillabe onomatopoeiche in corrispondenza ai momenti di cambiamento. La cantante lirica, chiamata a interpretare lo spartito, fa emergere attraverso la voce diversi stati d'animo legati alle condizioni del mercato, traducendo mediante un'aria articolata una grammatica musicale vicina alla sensibilità moderna».

Come si sta sviluppando questa ricerca?

«Recentemente ho deciso di continuare questo lavoro, analizzando economie in rapida crescita (Emirati, alcune aree di Asia e America Centrale) e costruendo nuove traduzioni vocali, consapevole e al contempo incuriosita delle influenze che la storia musicale del luogo può avere. L'installazione video, inoltre, permette all'opera di essere esperita in contesti più ampi, così da non rimanere per forza vincolata alla forma performativa».

Passare da un linguaggio (economia) a un altro (musica) può essere intesa come un'operazione di comunicazione alternativa?

«Alla base c'è l'idea di un dialogo tra diverse discipline, sempre più importante nella mia pratica artistica. Nel caso specifico di *The financial singing* faccio riferimento al rapporto tra arti, scienze (economiche e sociali) e percezione delle stesse. Guardare a come l'economia cambia e si trasforma in relazione a determinati periodi storici attraverso

US from late Nineteenth century to 2011, faithfully reproducing its electric blue background too. The graph was treated as a music score, adapted for soprano, and characterized with forte and piano indications, musical figures and onomatopoeic syllables corresponding to turning points. Performing the score, the singer gives voice to different feelings connected to the market's status, and translates into an articulated aria a musical grammar akin to modern taste».

How is your research developing?

«I recently decided to continue this work, analyzing rapidly growing economies (the Emirates, some areas in Asia and Central America) and building new vocal traditions, both aware and intrigued by the influences from musical histories of specific places. Also, the video-installation format allows the work to be experienced in wider contexts, so that it doesn't have to be necessarily performed».

Could the translation from a language (finance) into another (music) be regarded as a form of alternative communication?

«The concept of dialog between different disciplines is pivotal, and it's becoming increasingly important in my artistic praxis. Specifically, in *The financial singing* I pertain to a dialog between art, science (financial and social) and the perception of them. Looking at the way the economy changes and transforms into specific historical moments through operatic singing can surely be



Mass age, message, mess age, 2015, courtesy Ex-Elettrofonica, photo Nadia Pugliese

un canto lirico sicuramente può essere inteso come modo altro di guardare a come i canali di comunicazione narrano di una situazione al contempo storica e attuale».

Che rapporto hai con i mezzi di comunicazione?

«Personalmente sono molto scettica verso il giornalismo contemporaneo e le modalità d'uso dei canali di comunicazione. Da questa preoccupazione nasce infatti un mio recente lavoro del 2015 intitolato *Mass age, message, mess age*, che fa riferimento alla possibilità di errore durante la trasmissione di un messaggio. L'opera si presentava come un connubio tra un workshop e una performance ispirata al gioco del telefono senza fili, dove l'errore predomina anche quando la trasmissione del messaggio è basilare».

Quanto conta nei tuoi lavori la relazione con il fruitore?

«Faccio del mio meglio per avvicinare il pubblico alle mie opere, per farlo entrare nell'opera. L'arte è per me uno strumento per analizzare, cambiare, migliorare, guardare in maniera diversa la realtà che ci circonda, e vorrei condividere il più possibile questa presa di coscienza con il pubblico. Nel caso specifico di *The financial singing*, il fatto che il grafico presenti segni tipici del linguaggio musicale affiancati a suoni e traduzioni delle parti più onomatopoeiche sta a significare un'apertura verso il pubblico, che può così seguire i frangenti della cantante relazionandosi al grafico e comparando tempi storici e modalità di traduzione durante il canto stesso».

intended as a different way to look at how communication channels narrate about a situation which is both historical and current».

What's your relationship with communication media?

«Personally I'm really skeptic about contemporary journalism, and concerned about the way media are used. That concern is actually the origin of my 2015 work titled *Mass age, message, mess age*, which focuses on the potential errors in the transmission of a message. The work intended to be a marriage between a workshop and a performance inspired to the game of Chinese whispers, where error is predominant even though the message is transmitted in a pretty basic form».

What's the importance of the relationship with viewers in your art?

«I do my best to bring viewers close to my art, to draw them into my works. To me, art is a tool for analyzing, changing, improving, and looking from a different point of view the reality around us, and I would love to share as much as possible this awareness with my viewers. Regarding *The financial singing*, the fact that the graph features typical elements of musical language together with the sounds and translations of the most onomatopoeic parts, is an opening towards my viewers, who can follow the singer's phrasing while relating to the graph and comparing historical time and translation modes during the singing itself».



Studio I am talking to you, 2016



A Fragmented world, 2016, courtesy Ex-Elettrofonica



ELENA MAZZI

PROGETTI / PROJECTS

Elena Mazzi sta concludendo un ciclo di lavori ispirato alla Teoria delle fratture ideata dal fisico bolognese Bruno Giorgini, con cui collabora da circa due anni. Parte del ciclo è mostrato alla Quadriennale di Roma all'interno della sezione di Marta Papini, una video installazione realizzata con Sara Tirelli. La seconda parte sarà presentata a fine gennaio 2017 nella galleria Ex-Elettrofonica di Roma. Al contempo, sta concludendo una nuova video installazione nata a seguito di un periodo di ricerca e residenza a Helsinki. Il lavoro verrà presentato al Maunula Centre a inizio febbraio 2017. Prosegue in parallelo il progetto *Atlante Energetico*, supportato da Gam e Fondazione Spinola Banna di Torino. Partito a ottobre con la prima parte del workshop condotto alla Fondazione Spinola Banna, continua per tutto il periodo invernale e primaverile in Gam attraverso una serie di restituzioni al pubblico per poi terminare ad aprile con la seconda parte del workshop, la mostra finale a maggio e una pubblicazione.

Elena Mazzi is finishing a cycle of art works inspired to the Theories of Fractures conceived by Bologna-born physicist Bruno Giorgini, with whom Mazzi has been working together for two years. Part of that cycle was exhibited in Marta Papini's section at the Quadriennale di Roma, a video-installation created in collaboration with Sara Tirelli. At the same time, Mazzi is finishing a new video-installation, conceived after a research residency in Helsinki. The work will be presented at the Maunula Centre in early February 2017. Also ongoing is the Atlante Energetico project, sponsored by Gam and Fondazione Spinola Banna, Turin. Started last October with the first half of the workshop, held at the Fondazione Spinola Banna, it will go on until next spring at the Gam, with a series of restitutions to the public, ending in April with the second half of the workshop, a final exhibition in May and a publication.

1984

Nasce il 25 gennaio a Reggio Emilia
Born in Reggio Emilia, January 25

2011

Si laurea in Arti Visive allo IUAV di Venezia
Earns a degree in Visual Arts at the IUAV, Venice

2013

Partecipa al programma di residenze di Dolomiti contemporanee, ed è assegnataria di uno studio alla Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia
Part of the residency program of Dolomiti contemporanee, granted with an atelier at the Fondazione Bevilacqua La Masa, Venice

2015

Partecipa alla 14esima Biennale di Istanbul vincendo il premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. È assistente e performer per l'artista Joan Jonas
Featured at the 14th Istanbul Biennial, awarded with the Fondazione Sandretto Re Rebaudengo awarded. Assistant and performer for artist Joan Jonas

2016

Invitata alla 16esima Quadriennale di Roma, vince i premi Ntcm e l'arte, Eneganart e Illy café per una residenza nella Fondazione Pistoletto e riceve una menzione d'onore per il premio Arte, Patrimonio e Diritti Umani dall'associazione Connecting Cultures
Invited to the 16th Quadriennale di Roma, awarded with Ntcm e l'arte award, the Eneganart award, and the Illy café award, for a residency at the Fondazione Pistoletto, receives a honorable mention from the Connecting Cultures association at the Arte, Patrimonio e Diritti Umani award

www.elenamazzi.com